

architettibologna 

# **LABELLARCHITETTURA**

**MODERN  
CORNER**

**SAIE 2011 | 5 - 8 ottobre | Pad. 22 Stand B26**

verso > towards a

# RURALCITY

un progetto per una nuova alleanza tra città e campagna  
> a project for a new alliance town-countryside

online international competition / concorso internazionale di idee

giovedì

**6 ottobre**

ore 15,30

**incontro con la giuria**

**e i partecipanti**

**Pad. 22 stand B26**

Il concorso mira a promuovere idee e suggestioni sui nuovi rapporti tra città e campagna. Ha lo scopo di raccogliere e mettere a confronto progetti, per ragionare su diversi approcci alle tematiche individuate. La strada che sembra necessaria a molti, e che negli ultimi tempi sembra permeare anche un certo dibattito disciplinare, implica lavorare in due direzioni. Da un lato trovare la giusta misura per una ragionevole politica di densificazione urbana, in particolare delle aree periurbane, delle periferie a bassa e bassissima densità. Dall'altro lato è necessario sperimentare progetti per ri-valorizzare le aree agricole e rurali periurbane; progetti che sappiano attribuire nuovi valori etici, economici e sociali a questi territori. Bisogna, in altre parole, riuscire a dimostrare come gli spazi agricoli prossimi alle nostre città possano essere attivi e vivibili. Per raggiungere questi obiettivi è necessario offrire un'alternativa valida dentro la città compatta, che sappia generare condizioni di abitabilità, di comfort e di costo collettivo migliori di quelle offerte dalla città diffusa, tramite una politica di densificazione governata e selettiva, riferita solo ad alcuni punti sensibili delle città. Una nuova crescita ragionevole, alleata con un sistema agricolo valorizzato, che sappia dare risposte progredite alle esigenze contemporanee. Una neourbanità ecologicamente orientata, non organizzata attorno al conflitto con la campagna e ai suoi valori, ma socialmente matura per esserne parte attiva e determinante. Il concorso invita a presentare proposte, che possono essere liberamente articolate attraverso il ricorso a disegni, fotografie, collage, visualizzazioni grafiche, promuovendo nuove idee di integrazione tra città e campagna, specificando una possibile visione verso Ruralcity. Le proposte progettuali devono indagare i paradigmi di questa alleanza, immaginare una configurazione di una Ruralcity, sviluppando nuove formule possibili per il progetto d'architettura.

## Composizione della Giuria

Aldo Cibic

Mario Cucinella

Richard Ingersoll *Syracuse University di Firenze*

Alessandro Marata *Consiglio Nazionale Architetti*

Alessandro Delpiano *Provincia di Bologna*

Francesco Evangelisti *Urban Center Bologna*

Antonio Gentili *Ordine Architetti di Bologna*

Antonella Grossi *BolognaFiere*

Giovanni Leoni *Facoltà di Architettura di Cesena*

Giulia Manfredini *Ordine Architetti di Bologna*

## segreteria organizzativa e coordinamento

Margherita Abatangelo *Ordine Architetti di Bologna*

Matteo Agnoletto *Facoltà di Architettura di Cesena*

Pier Giorgio Giannelli *Ordine Architetti di Bologna*

Giovanni Ginocchini *Urban Center Bologna*

Marco Guerzoni *Provincia di Bologna*

Gabriele Zanarini *Ordine Architetti di Bologna*

# COME È ANDATA A FINIRE

DIECI ANNI DI ARCHITETTURE REALIZZATE SU CONCORSO

venerdì

**7 ottobre**

ore 12,00

incontro con

gli studi selezionati

Pad. 22 stand B26

## **LABELLARCHITETTURA** ... quasi un manifesto

Questa mostra nasce da un bisogno che sentiamo centrale nella professione di architetti, ma che non è soltanto nostro: fortunatamente appartiene all'intera società, e si veste di un'importanza ancor maggiore assumendo un carattere di universalità.

Soddisfare i bisogni degli individui è la missione che qualunque società moderna deve perseguire, pena il suo inesorabile decadimento e il deterioramento dei rapporti sociali che ne sono alla base.

Noi pensiamo che l'architettura di qualità, che abbiamo voluto chiamare "bella", possa essere la risposta a diverse questioni, bisogni ed aspettative di un intero territorio: in termini di qualità del vivere, di rispetto degli individui, di convivenza civile e giustizia sociale, di produzione di cultura.

La bella architettura non nasce spontaneamente, salvo rari e sporadici casi, ma ha bisogno per svilupparsi, di un clima politico e culturale positivo; ha bisogno di un terreno fertile per il quale possa essere considerata una risorsa e opportunità.

La bella architettura ha bisogno della "bella" politica, che operi secondo i principi di democrazia, trasparenza e pari opportunità, attraverso percorsi virtuosi di esempio per l'intera comunità.

La bella architettura, infatti, trova il suo terreno più fertile nel concorso di architettura, e cioè attraverso una selezione competitiva del lavoro fornito da diversi progettisti, effettuata con gli unici criteri della freschezza delle idee e la consapevolezza di quanto proposto.

La bella architettura è figlia del proprio tempo, progressista di natura, parla un linguaggio contemporaneo, dialogando con l'ambiente circostante, le preesistenze ed il paesaggio, arricchendoli e completandoli.

La bella architettura è ambientalmente, economicamente e socialmente sostenibile.

Questa rassegna raccoglie interventi progettati e realizzati su concorso, in Italia, negli ultimi dieci anni. E' una ricognizione volta ad affermare che un alt(r)o modo di trasformare il territorio è possibile; è la dimostrazione che, quando si verificano le condizioni giuste e necessarie, il risultato finale è di grande qualità, indipendentemente dal nome, dal curriculum e dal fatturato dei progettisti.

Auspichiamo che questa esposizione possa stimolare Amministratori Pubblici e Committenti privati, convincendoli che a fronte di comportamenti virtuosi, i risultati saranno all'altezza delle aspettative, e gli architetti potranno dare il loro contributo in termini di qualità progettuale e consapevolezza sociale.

# architettibologna

con il patrocinio di:



in collaborazione con



Europaconcorsi